

## Una mostra a Mestre

34

Da tempo il Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese sta lavorando ad un progetto globale di ricerca e valorizzazione della storia e della memoria del primo conflitto mondiale, con particolare riferimento - trovandosi a insistere sui luoghi della guerra ed essendo in contatto con studiosi italiani, austriaci, ungheresi e sloveni - alle vicende della guerra italo-austriaca, alla dura esperienza della morte e della vita di trincea per milioni di soldati, alla storia di sofferenza, profuganza e internamento dei civili più direttamente coinvolti negli eventi bellici.

Fanno parte integrante di tale progetto il difficoltoso recupero della memoria scritta del conflitto (diari, memorie, lettere), l'identificazione e la valorizzazione didattica dei principali reperti archeologici che ancora oggi insistono sul campo di battaglia (resti di camminamenti e trincee, ricoveri sotterranei, strade militari, cippi e lapidi dimenticate), la ricerca e la catalogazione delle innumerevoli fonti visive del conflitto: dai documentari di guerra ai film di finzione, dalle raccolte dei reparti foto-cinematografici degli eserciti coinvolti all'ingentissima e non meno interessante produzione fotografica amatoriale proveniente dagli archivi

familiari di ufficiali, graduati e anche semplici soldati.

In occasione dell'opportunità offertaci dal Comune di Venezia per mezzo del Consiglio di Quartiere Carpenedo Bissuola, presentiamo, per la prima volta in forma completa, i materiali fotografici originali che compongono i "Ricordi di guerra" di un ufficiale italiano. Si tratta di una raccolta significativa per numero e qualità delle stampe non meno che per l'accuratezza della didascalizzazione, concessa con grande disponibilità da Andrea Spanghero di Gorizia, esperto di cose militari ed egli stesso collezionista, che anche in altre occasioni ha proficuamente collaborato con il Centro culturale. L'esposizione degli originali è accompagnata da una presentazione e brevi schede didattiche in grado di collegare le immagini al più generale quadro delle vicende belliche. In questa maniera, l'intento divulgativo si unisce all'impatto emotivo prodotto dalle immagini a volte assai crude della rassegna, costituendo il messaggio che crediamo sia giusto offrire in un'occasione come questa, pensata in particolare per i giovani e per un largo pubblico non necessariamente informato dei fatti della Grande guerra, ma non per questo meno interessato.

